

# REPORT

DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022



## PROGETTO MAGENTA



Benvenuti all'appuntamento con il nostro Report dove si trovano notizie e aggiornamenti sulla vita amministrativa della Città e sulle attività di Progetto Magenta.

*Se pensi che possa interessare anche altri, non tenere per te questo messaggio: fallo circolare!*



# SOMMARIO

## ARTICOLI IN QUESTO NUMERO:

### FINALMENTE L'ACCORDO CON CITTÀ METROPOLITANA PER I FONDI DEL PNRR!

Di Silvia Minardi

### MAGENTA SEMPRE PIÙ BUIA

Di Marco Falappi

## ALTRI ARTICOLI:

- **NEWS DAL CONSIGLIO COMUNALE**
- **INTERROGAZIONI**
  1. Intervento di rifacimento del manto stradale di via Pusterla
  2. Piante mancanti su strada per Pontevecchio
  3. Gestione del taglio del verde in zona Ospedale vecchio
- **ALTRE ATTIVITÀ**
  - Magenta chiama Mondo - Intervista online a Francesco Rossi da Parigi
  - Giornata della Memoria 2022 - Fare memoria: perché?

**FINALMENTE L'ACCORDO CON CITTÀ  
METROPOLITANA PER I FONDI DEL  
PNRR!**

Di Silvia Minardi

Era ora, Sindaco!

Finalmente, dopo 7 mesi il Consiglio comunale approva, anche con il voto favorevole di Progetto Magenta, un accordo tra la nostra città e Città Metropolitana che permetterà la collaborazione per l'ottenimento dei fondi destinati anche ai Comuni dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): si tratta di molti soldi che vengono dall'Europa per finanziare progetti che riguardano diversi settori, dall'urbanistica alla mobilità, dalla scuola all'inclusione sociale. Era ora perché questa proposta era stata fatta ai Comuni della Città Metropolitana già nello scorso mese di luglio: ci sono voluti 7 mesi prima che il Sindaco Calati portasse in Consiglio Comunale questo provvedimento.

E questo ritardo ci ha fatto perdere ben più di una occasione.

Infatti, i Comuni che avevano aderito subito hanno potuto presentare progetti per partecipare ai Piani Integrati di rigenerazione urbana già entro la fine dello scorso anno: si tratta di 77 Comuni oltre a Milano che hanno chiesto fondi per oltre 300 interventi. Magenta non lo ha fatto!

Eppure in Consiglio Comunale il sindaco ha avuto l'ardire di affermare che non siamo in ritardo, ma perfettamente in linea con tutti gli altri comuni! Non è vero!

E non è l'unica occasione che abbiamo perso!

Il 30 dicembre 2021, mentre Calati & Co. litigavano in giunta per una delibera di indirizzo sull'area ex Novaceta, i comuni che avevano presentato progetti hanno ottenuto dal Governo contributi da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (anni 2021 - 2026): anche su questa partita Magenta non ha presentato nulla. Altri Comuni anche più piccoli del nostro sono riusciti a portare a casa finanziamenti importanti con i quali sistemare edifici, luoghi, aree dismesse, ecc.

L'ottenimento di questi finanziamenti avrebbe consentito non solo di intervenire su alcune criticità presenti in città, ma si sarebbe anche potuto assumere qualche figura tecnica di competenza certa il cui incarico è legato alla realizzazione del progetto finanziato con i fondi europei. E, invece, nulla neanche su questo piano.

Mi sono chiesta se Magenta non avesse bisogno di questi soldi: forse non ci servono?

In realtà, la risposta è semplice: i soldi arriverebbero se ci fossero dei progetti, ma per avere un progetto occorre avere un'idea di città, un'idea di dove vogliamo andare, di cosa vogliamo che Magenta diventi. E, invece, noi siamo di fronte ad un Sindaco che, giunta al capolinea, viene lasciata da sola a gestire l'ordinario - male anche quello a giudi-

care dai disservizi e dai disastri cui assistiamo quotidianamente -, mentre i partiti della sua maggioranza aspettano le decisioni dell'ex sindaco, ora invocato come il salvatore, quasi dimentichi che la scelta Calati fu una sua scelta. Ma ci meritiamo tutto questo?

*Silvia Minardi*

## MAGENTA SEMPRE PIÙ BUIA

Di Marco Falappi

Da tempo, ormai, riceviamo continue segnalazioni di intere vie della Città completamente al buio.

A dicembre, quantomeno, a Magenta erano accese le luminarie che, sebbene non potessero certo sostituire l'illuminazione pubblica, rendevano la Città meno buia, meno vuota, meno triste.

Dopo cinque anni di amministrazione Calati e ormai in prossimità del termine del mandato, la Giunta ha deciso di affidare la gestione dell'illuminazione a una nuova società. Di conseguenza, il know-how della società uscente è stato completamente azzerato e adesso la nuova società dovrà fare una serie di sopralluoghi e di valutazioni tecniche prima di poter intervenire, con prevedibili notevoli disagi.

L'Amministrazione, infatti, ha ammesso che la situazione relativa all'illuminazione è disastrosa, affermando che sono "doverose le scuse alla cittadinanza per i disservizi evidenziati".

Queste scuse, per forza di cose, vengono accolte, ma non del tutto accettate, non potendo certo servire a cancellare

con un colpo di spugna tutti gli anni di segnalazioni, guasti e malfunzionamenti.

Il Sindaco ha assicurato che lavorerà alla realizzazione di una riqualificazione della rete di illuminazione pubblica "per restituire alla città un impianto funzionante che abbatta consumi e costi per i cittadini".



A proposito di consumi, preme inoltre segnalare che, per contro, le luci del parco Pertini sono accese 24 ore su 24 da mesi.

Non comprendiamo l'utilità di questa scelta che ci sembra un inutile spreco di energia elettrica e, quindi, di denaro pubblico.

Restiamo a vedere se davvero saranno mantenute le promesse circa il ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di illuminazione, consapevoli però che a questa Amministrazione non resta molto tempo (e ciò non è un male per la Città) per metterle in atto.

Non avrebbero forse potuto e dovuto pensarci prima?

*Marco Falappi*

## **CONSIDERAZIONI SULL'ATTUALITÀ POLITICA**

### **NEWS DAL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito del rinvio del Consiglio comunale inizialmente convocato per il 13 gennaio 2022, la seduta si è tenuta il 27 gennaio in modalità telematica.

Sebbene all'ordine del giorno fossero previsti quindici punti, tra i quali la discussione di due mozioni di Progetto Magenta (una relativa agli orari di accesso alle piattaforme ecologiche di via Murri e l'altra inerente al piano triennale per l'edilizia scolastica), nel corso della seduta si sono verificati alcuni problemi tecnici che l'hanno notevolmente rallentata, tanto da non consentire la trattazione di tutti i punti. La seduta è stata dunque sospesa dopo la discussione del sesto punto e prima di quella inerente alle mozioni e alle interrogazioni.

Consapevoli che possono capitare disguidi di natura tecnica nello svolgimento della seduta per via telematica, restano il rammarico per l'ulteriore rinvio e, in particolare, per il rinvio della discussione delle nostre mozioni, e la speranza che questi problemi siano presto risolti al fine di garantire il buon funzionamento del Consiglio per il bene della Città, considerate altresì le ingenti somme di denaro impiegate dall'amministrazione per l'implementazione dei sistemi informatici.

Fortunatamente, come abbiamo annunciato nell'articolo introduttivo di questo report, si è riusciti almeno ad approvare l'accordo di collaborazione tra il

Comune di Magenta e la Città metropolitana di Milano per l'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sul quale molte volte ci siamo espressi e che auspicavamo fortemente fosse concluso.

### **INTERROGAZIONI**

1. Intervento di rifacimento del manto stradale di via Pusterla

A fronte della condizione di inaccettabile degrado di una delle vie centrali della Città, la via Pusterla, che incidono sia sul decoro urbano sia sulla sicurezza e considerato che nella seduta del Consiglio comunale del 29 luglio 2021, in occasione dell'approvazione della modifica al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, venivano assunti gli impegni di spesa per il rifacimento della pavimentazione di diverse strade della Città, in data 7 gennaio 2022 abbiamo interrogato l'Amministrazione per essere edotti in merito alle determinazioni auspicabilmente assunte in ordine agli interventi sul manto stradale di via Pusterla, con particolare riferimento all'incrocio con via Volta.

Attendiamo un pronto riscontro, augurandoci che nel frattempo non si verificano sinistri che esporrebbero il comune a responsabilità e ad inutile dispendio di denaro.

2. Piante mancanti su strada per Pon-tevecchio

Nel mese di agosto 2021 avevamo de-

positato un'interrogazione per chiedere all'Amministrazione se intendesse ripiantare gli undici mancanti sul lato della pista ciclabile tra Magenta e Pontevecchio e che a settembre il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici avevano assicurato che avrebbero dato corso alle valutazioni tecniche finalizzate ad individuare la tipologia di piante da porre a dimora, il corretto periodo dell'anno in cui piantarle, nonché le distanze minime prescritte dal Codice della Strada e le eventuali situazioni di criticità.

Con una nuova interrogazione protocollata il 23 gennaio 2022 abbiamo quindi chiesto se siano stati rispettati gli impegni assunti e di conoscere i risultati delle indagini di natura tecnica.

### 3. Gestione del taglio del verde in zona Ospedale vecchio

Accogliendo le istanze di alcuni cittadini in merito allo stato di degrado dovuto all'omessa manutenzione del verde nell'area adiacente la Residenza per Anziani Don Cuni, in prossimità della rotonda situata all'incrocio tra via Dante e via Cavallari, con un'interrogazione protocollata in data 31 gennaio 2022 abbiamo chiesto chiarimenti all'Amministrazione e, in particolare, se tale area rientri nella competenza del Comune, se sia gestita da ASM e come intenda procedere affinché sia resa decorosa. Restiamo in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione.

**NOTA** a margine sulle interrogazioni finora presentate: restiamo in attesa di avere delle risposte su interrogazioni depositate da più di 30 giorni. È imba-

zzante come nessuno si preoccupi di fornire risposte su questioni come il Palazzetto dello Sport: la nostra interrogazione risale al 2/11 dello scorso anno.

## ALTRE ATTIVITA'

### MAGENTA CHIAMA MONDO INTERVISTA ONLINE A FRANCESCO ROSSI DA PARIGI

Per il primo incontro del 2022 di Magenta Chiama Mondo, il 19 gennaio Silvia Minardi, Valentina Campana e Melissa Ramja di Progetto Magenta hanno intervistato il nostro giovane concittadino Francesco Rossi, che attualmente si trova a Parigi per un master di Business Administration della durata di sei mesi organizzato dall'Università LIUC di Castellanza.

## MAGENTA chiama MONDO



**MERCOLEDÌ 19.01 ORE 21**

in diretta dalla pagina  
**FACEBOOK** di **ProgettoMagenta**

Si tratta di un corso in lingua inglese e la scelta di frequentarlo a Parigi è stata determinata, fra l'altro, dall'intenzione di perfezionare anche la lingua francese.

Francesco ci ha spiegato che nell'università parigina che sta frequentando il metodo di insegnamento è diverso da quello adottato nelle università italiane, in quanto si tende a privilegiare gli aspetti pratici dei corsi, anziché quelli strettamente teorici.

La sua classe è composta da circa 50 studenti che provengono da ogni parte dal mondo, in particolare dall'India.

Non ha riscontrato grandi differenze nella preparazione di base fra gli studenti italiani e quelli di altre nazionalità; l'unica differenza che talvolta genera qualche difficoltà di comprensione è dovuta alla pronuncia della lingua inglese. Un aspetto curioso che ha evidenziato è che i suoi colleghi di corso fanno molte domande sull'Italia e su come si vive nel nostro Paese.

Per quanto riguarda la pandemia, Francesco ci ha raccontato che anche a Parigi serve un "pass" e che ci sono regole molto rigide sui controlli, ma che cercano di non chiudere le attività e di essere presenti il più possibile sul posto di lavoro.

Francesco è convinto che questa esperienza all'estero possa formarli sia dal punto di vista lavorativo sia personale e la consiglia a tutti gli studenti.

A lui il nostro ringraziamento e un grande in bocca al lupo!

## GIORNATA DELLA MEMORIA 2022 FARE MEMORIA: PERCHÉ?

In occasione del Giorno della Memoria, sabato 29 gennaio Progetto Magenta ha organizzato una diretta Facebook con l'obiettivo di illustrare l'importanza e il valore della memoria storica dell'Olocausto.

Alla diretta ha partecipato Tino Malini della libreria La Memoria del Mondo che ci ha letto alcuni passi del libro "La casa segreta" di Erminia dell'Oro, pubblicato in una nuova edizione a gennaio di quest'anno.

Il docente di storia e filosofia Simone Cislighi ha poi risposto a due domande: perché è necessario fare memoria? Come fare memoria? Simone ha osservato che quando si fa memoria è importante non essere retorici, perché la retorica rende le domande scomode e innocue e le priva della loro potenza. Scivolare dal vero significato della memoria al rito, alla cerimonia, è un rischio concreto, che per certi aspetti si sta già verificando. Invece, ricordare deve essere qualcosa di vero, di destabilizzante; non deve trattarsi di un semplice rito che ci fa sentire a posto con la coscienza: solo chi ricorda può guidare il futuro lontano dai disastri che si sono già compiuti. Capire perché e come sia accaduta una cosa permette di costruire gli anticorpi perché non accada di nuovo. Tutti coloro che ricordano sono delle sentinelle a tutela del bene comune.

Le stesse domande sono quindi state rivolte a Barbara Pontecorvo, presidente di Solomon - Osservatorio sulle

discriminazioni, che ha ricordato come nel 2022 vi siano ancora persone che negano che la Shoah si sia mai verificata, o che sostengono che le vittime siano state in realtà molte meno. Si tratta di un fenomeno che accade sempre più spesso, specialmente in occasione del Giorno della Memoria, e sui social network si leggono ancora frasi di odio e di inneggiamento al nazismo.




presentano

# FARE MEMORIA: perché?

con

**Simone Cislaghi**  
docente di Storia e Filosofia

**Barbara Pontecorvo**  
Presidente di Solomon -  
Osservatorio sulle Discriminazioni

**Giorgio Molho**  
in dialogo con **Simone Barlaam** e  
**Marco Maggi**

**Tino Malini**  
lettura e commento di alcune  
pagine da *"La Casa Segreta"*

Conclusioni a cura di **Silvia Minardi**

**SABATO 29.01 ORE 18**  
diretta **FACEBOOK** dalla pagina  
di **PROGETTO MAGENTA**

Ciò dimostra come non siano ancora stati maturati gli anticorpi di cui parlava il professor Cislaghi. Se noi continuiamo a leggere su internet che la Shoah non è mai esistita o che è esistita in forma diversa, o che è stata una pagina di storia architettata dagli stessi Ebrei, altro non facciamo che percorrere quella che viene definita "trivializzazione della

Shoah". Si tratta a tutti gli effetti di antisemitismo che, pur non essendo manifestato nelle stesse forme di allora, è ancora attuale.

Oltre a questa forma di antisemitismo, ne esiste un'altra che viene definita "inversione della Shoah", con il quale si accusano gli Ebrei di aver commesso gli stessi crimini dei quali sono stati accusati i nazisti.

Tutte queste forme di antisemitismo sono state contemplate nella definizione di antisemitismo dell'IHRA, l'Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto.

La parola è poi passata a Marco Maggi di Progetto Magenta, che ha chiesto a Giorgio Molho, il cui padre Dino è stato testimone diretto della Shoah, di parlarci della casa segreta.

Giorgio ci ha raccontato che il padre, per effetto delle leggi razziali del 1938, fu costretto a cambiare scuola e tutte le amicizie.

Infatti, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, i tedeschi occuparono il territorio italiano ed iniziò a trovare applicazione la legislazione anti-ebraica nazista. Poche settimane più tardi, il 30 novembre, venne annunciato in radio un decreto del Ministro degli Interni della Repubblica di Salò con il quale si prescriveva l'arresto di tutti gli Ebrei, il loro internamento nei campi di concentramento e la confisca dei loro beni.

A quel punto, la famiglia di Molho capì di non poter più stare a Magenta, perché tutti li conoscevano e sapevano dove abitavano. Fortunatamente, sei persone, che poi vennero definite "giusti" trovarono loro una sistemazione in



una cascina tra Magenta e Corbetta. La fuga avvenne la notte del 30 novembre, ma la permanenza nella cascina durò solo poche settimane, perché nelle vacanze di Natale rientrò uno dei figli dei titolari della cascina che, per difendere la propria incolumità e quella della sua famiglia dalla furia nazista, che sicuramente ne avrebbe comportato la fucilazione nel caso in cui il rifugio fosse stato scoperto, pretese che la famiglia Molho fosse allontanata.

Pertanto, all'inizio del 1944, i Molho si rifugiarono in uno spazio ricavato all'interno della loro fabbrica, in condizioni molto precarie, poiché non potevano accendere né le luci né il riscaldamento per non essere scoperti.

Antonio Garbini, uno dei sei giusti, inventò quindi "la casa segreta": in un magazzino situato dalla parte opposta dell'ingresso della fabbrica venne eretto un muro, coperto da scatoloni in modo che non fosse notato da nessuno, dietro al quale venne realizzato un rifugio per la famiglia Molho. Benché i Molho non potessero uscire di giorno e dovettero vivere col terrore di essere scoperti e arrestati o uccisi, questo rifugio salvò loro la vita e fu utilizzato fino all'aprile 1945.

Sul tema si è espresso anche Simone Barlaam, il nostro campione paraolimpico che abbiamo intervistato pochi mesi fa, che ha fatto visita a Dino Molho insieme a Marco Maggi per intervistarlo in occasione di un evento organizzato dal Liceo Bramante e che ha ricordato con piacere e gratitudine questo incontro molto significativo.

Tornando al libro "La casa segreta", una frase che colpisce molto e turba gli ani-

mi è quella riportata da Giorgio Molho che, all'epoca quindicenne, aveva parlato con uno dei "giusti", Antonio Garbini, che gli aveva raccontato che negli anni della guerra avevano dovuto nascondere la sua famiglia in un rifugio, senza tuttavia dirgli dove si trovasse, in quanto "quel rifugio potrebbe ancora servire".

E allora, perché quel rifugio non debba più servire e perché queste pagine orribili di storia non si ripetano mai più, impegniamoci a mantenere sempre vivo il vero significato della memoria, la sua essenza, senza perderci nella retorica e nella ritualità, ma tenendo bene a mente il disastro che ha avuto luogo, non solo il 27 gennaio, ma 365 giorni all'anno.

## CONTATTA PROGETTO MAGENTA

La scelta di **Progetto Magenta** è una scelta civica che mette al centro la città con le persone che la abitano, i loro problemi, le loro storie, i loro bisogni, le loro richieste. Siamo a disposizione di chiunque abbia voglia di raccontarci una storia, di presentarci un problema o una richiesta.

## SOSTIENI PROGETTO MAGENTA

Ti invitiamo a sostenere la **lista civica Progetto Magenta** iscrivendoti alla nostra associazione e soprattutto dedicando il tuo tempo, le tue competenze e le tue energie in una delle tante attività dell'unica vera lista civica presente in città.

Ci stiamo preparando alle **elezioni amministrative del 2022** e abbiamo bisogno del tuo aiuto perché il civismo vero possa vincere. Se sei interessato scrivi a [\*\*progetto.magenta@gmail.com\*\*](mailto:progetto.magenta@gmail.com) oppure contattaci attraverso uno dei nostri canali social.



## CONTATTI

- [Progettomagenta.org](http://Progettomagenta.org)
- [Facebook](#)
- [Instagram](#)
- [Twitter](#)
- **Whatsapp: 3519391887**
- [progetto.magenta@gmail.com](mailto:progetto.magenta@gmail.com)